

Economia

Dati Unioncamere

L'export resiste alla crisi: cali contenuti Boom di vendite di farmaci

Malgrado il crollo delle vendite all'estero causate dalla pandemia, l'export in Emilia-Romagna vanta ancora numeri favorevoli, e si piazza seconda tra le regioni italiane per volume d'affari. Anche a Bologna, dove il secondo mercato di esportazione, dopo la Germania, è rappresentato dagli Stati Uniti. Una crescita esponenziale si registra per i prodotti farmaceutici, che solo nel capoluogo va oltre il 1600% superando i 12 milioni di business fuori confine.

A evidenziare come l'Emilia-Romagna si conferma la seconda regione italiana per quota di export nazionale, sono le cifre fornite da Unioncamere che analizzano il terzo trimestre dell'anno del Covid sulla base degli ultimi dati Istat. Nel periodo estivo, per esempio, si è potuto contene-

re «notevolmente» il calo dell'export. Le nostre esportazioni hanno così superato la cifra di 15,7 milioni, pari al 14,3% dell'export nazionale, con una flessione del 2,9% e quindi ben più contenuta rispetto al crollo del trimestre precedente, tra aprile-giugno (-25,3%).

Guardando alle altre regioni, c'è sorpresa per le esportazioni della Toscana, che sono aumentate dell'1%, mentre emerge una flessione anche per il Veneto del 2,5%, del 7,8% per il Piemonte e del 7,9% per la Lombardia.

Guardando i singoli settori in Emilia-Romagna, hanno accusato il colpo le esportazioni della moda (-12,3%), tanto che il distretto di Carpi lamenta un vero e proprio tracollo, mentre macchinari e apparecchiature meccaniche segnano -4,4% e metallurgia e

I settori
Tracollo della moda
A Bologna picco di export di farmaci (oltre il 1600%) per un valore di 12 milioni di euro

prodotti in metallo il -13,4%. Al contrario, reggono alle difficoltà l'industria dei mezzi di trasporto, che segna un incremento dell'8%. Seguono poi l'export dell'industria di ceramica e vetro (+5,2%), e quello delle industrie chimica, farmaceutica e delle materie plastiche (+4,2%), trainate da un formidabile incremento del 36,4% dei farmaceutici, avvantaggiati dalla pandemia.

Quanto alle destinazioni, l'Europa, che è il mercato fondamentale ha subito una contrazione dell'1,7%, più marcata nella sola Unione (-2,4%) e leggermente superiore nell'area dell'euro (-2,7 per cento). La tendenza negativa è stata contenuta anche nel complesso dei mercati asiatici (-2,7%) ma è più evidente su quelli americani (-9,3%). Segno rosso in Africa (-6,4%),

mentre si registra un exploit sui mercati dell'Oceania (+18%).

Nel dettaglio, a Bologna, tra gennaio e settembre le vendite negli Stati Uniti hanno superato gli 1,1 miliardi di euro, a fronte di poco più di 144 milioni importati, con un saldo della bilancia commerciale in attivo per la nostra provincia di oltre 970 milioni di euro.

Nonostante la flessione registrata nei primi nove mesi del 2020 (-16,5%), quello statunitense si conferma il secondo mercato di destinazione con il 10,4% dell'intero valore degli scambi con l'estero.

Ad influenzare il trend negli Usa, le vendite di macchinari ed apparecchi rappresentano oltre l'80% dell'intero export negli Usa.

L. Cav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa

La stampa in 3D che crea case
Wasp realizza l'habitat green

Ecco Tecla, cupole stampate con materiali eco su disegno di Cucinella

Un'abitazione completamente stampata in 3D con materiali green e a emissioni zero su progetto architettonico dell'architetto Mario Cucinella: è l'ultimo traguardo tagliato da Wasp, l'azienda di Massa Lombarda (Ravenna) che ha ideato e fabbricato stampanti 3D uniche al mondo capaci di realizzare strutture molto complesse in tempi relativamente brevi e con estrema precisione.

Il nuovo habitat, di circa 45 metri quadrati, si chiama Tecla ed è costituito da due elementi a cupola alti quattro metri. Una è, in sostanza, la zona giorno, e l'altra la zona notte, dotata di bagno. A primavera sarà presentato al pubblico, arredato e accessorato ma è già un capolavoro di «artigianato» ingegneristico. Wasp, nel 2018, aveva dato alla luce, con la sua stampante Crane, una piccola unità abitativa, denominata Gaia. Ma era solo un passo verso la più ambiziosa visione di rivoluzionare il modo di costruire.

«Gaia non solo era più piccola — spiega Alberto Chiusoli, progettista e uno degli ingegneri del team Wasp che segue ogni fase della creazione — Ma necessitava di una copertura in legno. Tecla è, invece, proprio grazie alla sua forma a cupola, il



risultato di un unico processo di stampa: dalla struttura portante fino al rivestimento che fa da isolamento termico. Ed è la prima produzione realizzata con due stampanti che operano simultaneamente». Due stampanti, per altro, di grandi dimensioni ma agili e snelle, di dimensioni più ridotte dello stesso oggetto che vanno a forgiare. Le due braccia meccaniche che agiscono in sincrono — fedeli al disegno della «casa» in ogni dettaglio —, si possono raccontare in cifre: 200 ore di stampa, 7000 codici macchina (G-code),

350 strati di 12 mm, 150 km di estrusione, 60 metri cubi di materiali naturali per un consumo medio minore di 6 kW. Ogni unità stampante ha una superficie di stampa pari a 50 mq e rende quindi possibile la costruzione di moduli abitativi indipendenti, di qualsiasi forma, in pochi giorni.

Rivoluzionari sono anche i materiali utilizzati, naturali e riciclabili come gli scarti del riso (sviluppati da RiceHouse) ma «soprattutto la terra cruda, il materiale più antico», puntualizza Chiusoli, «che si può trova-

Esterno
Le cupole del modulo abitativo Tecla realizzate prevalentemente in terra cruda con lo staff di Wasp, l'azienda innovativa nel ravennate

re nelle nostre zone». Per arrivare a Tecla, naturalmente sono stati necessari anni di studio e collaborazioni con diverse aziende, tra cui Mapei e Frassinago e l'intenzione è di non fermarsi.

«Dalla terra informe alla terra in formato casa. Oggi abbiamo il sapere per costruire senza impatto con un semplice click — dichiara il fondatore di Wasp Massimo Moretti — La tecnologia è ora al servizio dell'uomo e la casa come diritto di nascita è una realtà».

«Il completamento della struttura — gli fa eco Cucinella — è un importante traguardo e dimostra come, grazie alla progettazione e alle tecnologie impiegate, Tecla non sia più solo un'idea teorica ma possa costituire una risposta, reale e realizzabile, ai bisogni dell'abitare di oggi e del futuro, che può essere declinata in diversi contesti e latitudini». Il processo costruttivo, per altro, può essere replicato grazie al Maker Economy Starter Kit di Wasp, composto da molteplici stampanti 3D e da un complesso sistema di prelievo, miscelazione e pompaggio dei materiali.

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Tecla è il primo modulo abitativo realizzato da Wasp con due delle stampanti uniche al mondo realizzate dall'azienda che operano simultaneamente

● Per costruire le cupole ci sono voluti 200 ore di stampa, 7000 codici macchina (G-code), 350 strati di 12 mm, 150 km di estrusione, 60 metri cubi di materiali naturali per un consumo medio minore di 6 kW

Governance

Business School
Nuove nomine internazionali

Bologna Business School ha nominato tre nuovi componenti nella governance societaria perseguendo il processo di internazionalizzazione. Carolyn Dittmeier, italo-statunitense - attualmente presidente del collegio sindacale di Assicurazioni Generali, membro di numerosi consigli di amministrazione e advisor di società nazionali e internazionali - entra nel collegio dei revisori. Nel cda di BBS entra Pinar Akbas, manager nel settore Food & Beverage che nel corso della carriera ha lavorato in numerose società del comparto, tra le quali Gruppo Cimbali, Eataly, Coca-Cola. Pinar è stata selezionata in quanto ex alunna del Global Mba di BBS, dove si è diplomata nel 2015 come miglior studente dell'anno. Infine, Alec Ross, personalità di rilievo internazionale con competenza sui temi del management education, ex senior advisor di Barack Obama e Hillary Clinton e attualmente distinguished visiting professor presso BBS, è stato nominato consigliere del consiglio d'amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VOLTO NASCOSTO DI UNA GRANDE FAMIGLIA

«Un saggio storico impeccabile, a un tempo, un romanzo coraggiosamente introspettivo di uno scrittore che ha saputo addentrarsi nei meandri più segreti di una tra le più conosciute famiglie italiane. La sua.»

Paolo Mieli

Che fine ha fatto Ettore Barzini, figlio del celebre giornalista Luigi senior e fratello di Luigi junior? Perché in famiglia nessuno ricorda la sua morte nel campo di concentramento di Mauthausen? A dare una risposta all'enigma è il nipote Andrea, in un intenso racconto personale che è anche un capitolo di storia italiana attraverso le vicende di una famiglia eccentrica, di due fratelli lontani e di un padre compromesso col fascismo.